

SPENDING REVIEW: BALDUZZI, SSN GIA' IN TRINCEA =

Roma, 31 mag. (Adnkronos Salute) - "La sanita' pubblica e' in trincea. Le decisioni difficili di questi anni hanno portato in molte strutture sanitarie una situazione di grande sofferenza e difficolta'. Dobbiamo resistere per alcuni mesi". Ad affermarlo e' il ministro della Salute, Renato Balduzzi, intervenuto a un convegno della Fp Cgil oggi a Roma, che precisa meglio il concetto: "Non bisogna cedere alla logica dei tagli automatici. Servono tagli mirati".

"In un periodo di risorse limitate - ha aggiunto il ministro - per garantire una elevata qualita' al sistema e' necessario uno sforzo da parte di tutti gli operatori. Siamo in un tunnel e non ci si puo' fermare o cercare strade alternative, ma per uscire da questo tunnel i sostenitori del Ssn devono avere la capacita' di differenziare l'essenziale".

SPENDING REVIEW: BALDUZZI, RISORSE LIMITATE, SANITA' IN TRINCEA
NO LOGICA TAGLI AUTOMATICI E PRESERVARE 'FONDINO' OBIETTIVI PIANO

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - Il periodo "e' di risorse limitate" e "la sanita' pubblica" e' gia' "in trincea". Lo ha detto il ministro Renato Balduzzi a un convegno della Cgil, ribadendo che in sanita' non si puo' applicare "la logica dei tagli automatici". L'Ssn, ha aggiunto, "ha anticipato la logica della spending review" visto che la revisione della spesa e' in corso da anni e "fara' la sua parte, bisogna vedere come". Ma non si puo' toccare "il fondino" degli obiettivi di piano che non e' "un'invenzione da periodo di vacche grasse".(ANSA).

SPENDING REVIEW: BALDUZZI, RISORSE LIMITATE, SANITA' IN TRINCEA (2)

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - "Le decisioni difficili di questi anni - ha spiegato il ministro - hanno portato in molte strutture sanitarie una situazione di grande sofferenza e difficoltà. Dobbiamo resistere ancora per alcuni mesi" perché "siamo in un tunnel e non ci si può fermare o cercare strade alternative, ma cercare di arrivare all'uscita. E per questo i sostenitori del Ssn devono avere la capacità di differenziare l'essenziale".

La sanità pubblica, ha sottolineato "non è un costo, come rischia ormai di essere percepita, ma un vanto, una risorsa, un volano per lo sviluppo, uno dei comparti più avanzati". Certo, "sprechi e inefficienze ci sono, ma la sanità ha dimostrato di riuscire a domare il cavallo bizzarro della spesa" che è diminuita nel 2011 e che è "per sua natura destinata a salire". Per "mantenere una elevata qualità del sistema, in un periodo di risorse limitate - ha concluso il ministro - è necessario uno sforzo da parte di tutti gli operatori". (ANSA).

SANITA': BALDUZZI A VISCO, SSN CANTIERE SEMPRE APERTO A RIFORME =

Roma, 31 mag. (Adnkronos Salute) - "La sanità italiana è sempre stata apertissima a qualunque proposta di riforma e di modifica. È un cantiere in perenne riforma e modifica". Ad affermarlo è il ministro della Salute, Renato Balduzzi, a margine di un convegno Fp Cgil oggi a Roma.

Il ministro risponde così alle parole del governatore di Bankitalia, Ignazio Visco, che ha detto che "l'azione del governo sulle riforme strutturali ha incontrato diffuse resistenze, ma ha comunque già conseguito importanti risultati: ha aperto un vasto cantiere, i cui lavori vanno proseguiti, con energia accresciuta e visione ampia, dall'istruzione alla giustizia, alla sanità".

SPENDING REVIEW: BALDUZZI, SSN GIA' IN TRINCEA (2) =

(Adnkronos Salute) - Balduzzi nel suo intervento, rivolgendosi ai medici della Cgil, ha detto di intravedere un rischio per il Servizio sanitario nazionale: la cattiva percezione degli italiani verso il sistema. "In questi mesi - ha detto - siamo alle prese con una percezione dell'opinione pubblica, secondo cui la sanita' e' anzitutto spesa e inefficienze. Questo e' un passo indietro culturale. La sanita' e' invece un volano, una risorsa, un comparto avanzato".

Il ministro non nasconde che "gli sprechi ci sono, ma la sanita' nel suo insieme e' riuscita in questi anni a domare il 'cavallo imbizzarito' della spesa". Balduzzi ha infine fatto riferimento alle attese 'sforbiciate' della spending review. "Stiamo lavorando su una parte della spesa riformabile, cosi' da dare il nostro contributo alla spending review".

SPENDING REVIEW: SIT-IN CGIL MEDICI, BASTA TAGLI A SALUTE DAVANTI MONTECITORIO CON STRISCIONE E GRANDE PAIO DI FORBICI

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - Un grande paio di forbici e uno striscione che dice a chiare lettere 'Basta tagli alla salute'. La Cgil Medici, con un centinaio di partecipanti, ha organizzato un sit-in davanti a Montecitorio, al termine di un convegno sul futuro della governance del servizio sanitario nazionale organizzato insieme alla Fp Cgil, per dire 'no' alle ipotesi di 'sforbiciare' il fondo sanitario nazionale per ottenere risparmi immediati dal comparto sanita' all'interno del processo di spending review.

"Bisogna riqualificare, non tagliare la spesa sanitaria" ha spiegato Massimo Cozza, segretario della Cgil Medici, arrivando "non a spendere meno, ma a spendere meglio". (ANSA).

SPENDING REVIEW:BISSONI,TEMPI TROPPO STRETTI RISORSE SANITA'
PRESIDENTE AGENAS,PER PREZZI RIFERIMENTO VALUTARE ANCHE QUALITA'

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - "La revisione della spesa", in particolare in sanita', "non ha i tempi celeri di una finanziaria. Lavorarci e' doveroso ma in tempi cosi' stretti e' difficile quantificare l'entita' delle risorse" che si potrebbero risparmiare, andando ad esempio a indentificare costi di riferimento per gli acquisti di beni e servizi. Lo ha spiegato all'ANSA il presidente dell'Agenas, Giovanni Bissoni, a margine di un convegno della Cgil Medici, sottolineando che quando si parla di "90 miliardi di spesa rivedibile si identifica in sostanza quasi tutto il fondo sanitario nazionale".

"Quella cifra - ha spiegato - ha una diversa composizione e quella dell'acquisto di beni e servizi ne rappresenta circa il 25%". Quota all'interno della quale a sua volta "si distinguono servizi e beni ordinari ma anche una parte ad alto contenuto tecnologico e assistenziale".

"In questi giorni - ha osservato Bissoni - la questione degli acquisti in sanita' e' stata presentata in modo scandalistico e troppo semplicistico" ma "la sanita' non ammette questo tipo di semplificazioni". Perche' "il paniere di beni da analizzare e' molto vasto e i prodotti vanno confrontati non solo per nome" ma anche "per qualita' ". Il lavoro che l'agenzia sta facendo con l'autorita' di vigilanza sui contratti pubblici e' un primo passaggio, ma "prima di arrivare a creare condizioni serie per poter usare queste tabelle vanno chiamate in causa le competenze dei professionisti". Per ora, infatti, si stanno individuando i prezzi diversi, ma "non possiamo dire che spendere 100 e' buono e 1.200 cattivo senza andare a vedere la qualita' del singolo prodotto, perche' sotto lo stesso nome si trova ad esempio la protesi cinese e quella in titanio di ultima generazione".

Diverso il discorso per l'aquisto di ordinari beni di consumo, come pasti alle mense, pulizie, servizio rifiuti. Ma

anche in quel caso, "bisogna considerare i tempi che servono, una volta individuati i prezzi di riferimento, perché i bandi già in essere arrivino a scadenza e si possa istituire uno nuovo" e che risponde "ai nuovi criteri". (ANSA).

SPENDING REVIEW: MARINO (PD), NO A NUOVI TAGLI LINEARI IN SANITA' = DATI AGENAS SIANO PUBBLICI PER APPLICAZIONE FRANCHIGIA INVECE DI TICKET

Roma, 31 mag. (Adnkronos Salute) - "La spending review è un'ottima occasione per ridurre gli sprechi, ma la riduzione non si trasformi in un taglio di risorse fondamentali". Lo chiede Ignazio Marino, senatore del Partito democratico, intervenuto a un convegno organizzato dalla Fp Cgil Medici sui tagli in sanità'.

"Il nostro Paese, i pazienti, i medici e gli infermieri - continua Marino - hanno già sperimentato cosa significa una riduzione indiscriminata delle risorse: nel Lazio, ad esempio, la drastica diminuzione dei posti letto, arrivati a essere circa 3 ogni mille abitanti, ha coinciso con un taglio del 30% dei letti per la riabilitazione e del 25% dei posti per le lungodegenze. Prime vittime di questo disegno gli anziani e le famiglie". A questo si unisce la previsione di una possibile riforma dei ticket, da sostituire con una franchigia modulata sulla base del reddito. "Io credo che, prima di pensare a tali progetti, dovremmo intervenire sui ricoveri inappropriati per interventi chirurgici programmati, con cui si buttano dalla finestra 1.000 euro al giorno per ciascun paziente".

Inoltre, "il rispetto dei diritti dei malati - aggiunge - passa anche attraverso la possibilità di verificare le performance degli ospedali: se un cittadino deve pagare una franchigia, che abbia almeno il diritto di scegliere in maniera trasparente dove curarsi. Si rendano pubblici i dati dell'Agenas, in base ai quali ad esempio è documentabile che ci sono cardiocirurgie in cui la mortalità a trenta giorni è cinque volte superiore alla media nazionale".

SERVE RIFORMA SISTEMA, DA ASL AD AZIENDA SANITARIA DI COMUNITA'

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - Riformare, senza abatterlo, il sistema aziendale in sanita', trasformando le Asl in "Aziende sanitarie di comunita' ", dove anche medici e cittadini possano far sentire la loro voce. E' la proposta della Cgil medici per rivedere il sistema delle aziende sanitarie, anche alla luce delle difficolta' economiche e dei tagli che il settore sta scontando, illustrato dal segretario, Massimo Cozza, nel corso del convegno 'Per la salute bene comune, quale governo clinico?'.

Il nuovo modello 'partecipato', secondo la proposta della Cgil, dovrebbe prevedere che "le decisioni con rilevanza clinica" siano "condivise in organismi istituzionali come un Collegio di direzione rappresentativo delle diverse figure professionali". Nella nuova 'Asac' poi "i Comitati di dipartimento, con la componente elettiva" dovranno svolgere "un ruolo fondamentale nelle decisioni organizzative". Mentre i dipendenti dovranno recuperare il "senso di appartenenza" al servizio pubblico, a partire dai primari che non dovrebbero piu' avere la possibilita' "di esercitare la libera professione in uno studio privato" per essere "i primi a valorizzare il servizio pubblico". Mentre anche i cittadini dovranno avere la possibilita' di esprimere, una volta all'anno durante una 'assemblea della salute', una valutazione delle performance delle aziende e dei loro manager.

Nel suo intervento Cozza ha affrontato anche il nodo della spending review, sottolineando che "l'eliminazione degli sprechi e' la benvenuta" ma che bisogna "fare attenzione quando si afferma che si possono rivedere 97 miliardi di spesa sanitaria, si blocca il riparto del Fondo 2012, e si sostiene di rimandare attivita' pubbliche verso il settore privato" perche' "diminuire ulteriormente la spesa pubblica, scaricando costi maggiori sulle tasche dei cittadini, significherebbe la fine del principio prezioso dell'universalita' del sistema". (ANSA).

ANITA': CGIL, SUPERARE ASL PUNTANDO SU AZIENDE 'PARTECIPATE' DA CITTADINI E MEDICI (2) =

(Adnkronos Salute) - L'azienda sanitaria così com'è concepita attualmente, secondo Cozza non funziona. "Siamo arrivati - spiega - ad un'azienda sempre più monocratica dove il direttore generale, nominato dalla politica, può scegliere come direttore di struttura complessa chi vuole lui, o chi gli viene suggerito. Non il più bravo".

Il segretario nazionale della Fp Cgil Medici, nel corso del suo intervento, ha fatto riferimento anche alla spending review. "Ben venga - ha sottolineato - l'eliminazione degli sprechi, a partire dalla giusta individuazione dei prezzi di riferimento per gli acquisti. Ma - ha aggiunto - quando si afferma che si possono rivedere 97 miliardi di spesa sanitaria, si blocca il riparto del Fondo 2012, si sostiene di rimandare attività pubbliche verso il settore privato, allora non ci stiamo".

Per Cozza, "diminuire ulteriormente la spesa pubblica, scaricando costi maggiori sulle tasche dei cittadini, significherebbe la fine del principio prezioso dell'universalità del sistema. Basterebbe studiarne l'evoluzione del sistema sanitario degli Stati Uniti". Insomma, per Cozza la ricetta è: "Non dobbiamo spendere meno, dobbiamo spendere meglio".

SANITA': CGIL, SUPERARE ASL PUNTANDO SU AZIENDE 'PARTECIPATE' DA CITTADINI E MEDICI =

Roma, 31 mag. (Adnkronos Salute) - Rivedere nel suo insieme il modello di azienda sanitaria, anche alla luce delle difficoltà economiche e dei tagli che il settore della sanità sta scontando. In futuro meglio puntare su un modello alternativo: l'azienda sanitaria di comunità (Asac), un'azienda dove medici e cittadini possano far

sentire la loro voce. A lanciare la proposta e' la Fp Cgil nazionale e la Fp Cgil medici, che oggi a Roma ha organizzato il convegno 'Per la salute bene comune quale governo clinico?'

Per la Cgil, infatti, serve un nuovo modello aziendalistico per rilanciare il servizio pubblico. "Un'azienda - spiega il segretario nazionale Fp Cgil medici, Massimo Cozza - dove le decisioni con rilevanza clinica sono condivise in organismi istituzionali come un Collegio di direzione rappresentativo delle diverse figure professionali. Dove - aggiunge - i Comitati di dipartimento, con la componente elettiva, svolgono un ruolo fondamentale nelle decisioni organizzative".

E ancora. Un'azienda, spiega il segretario nazionale della Fp Cgil medici, "dove i rappresentanti dei cittadini insieme a tutti gli operatori, ogni anno, possano esprimere una loro valutazione dell'azienda". (segue)

SPENDING REVIEW: SIT-IN CGIL MEDICI, BASTA TAGLI A SALUTE DAVANTI MONTECITORIO CON STRISCIONE E GRANDE PAIO DI FORBICI

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - Un grande paio di forbici e uno striscione che dice a chiare lettere 'Basta tagli alla salute'. La Cgil Medici, con un centinaio di partecipanti, ha organizzato un sit-in davanti a Montecitorio, al termine di un convegno sul futuro della governance del servizio sanitario nazionale organizzato insieme alla Fp Cgil, per dire 'no' alle ipotesi di 'sforbiciare' il fondo sanitario nazionale per ottenere risparmi immediati dal comparto sanita' all'interno del processo di spending review.

"Bisogna riqualificare, non tagliare la spesa sanitaria" ha spiegato Massimo Cozza, segretario della Cgil Medici, arrivando "non a spendere meno, ma a spendere meglio". (ANSA).